

Comunicato stampa

Ecco perché mangiamo cibo cotto

Ovvero, come un bruciatore ci rende socializzati

L'importanza della scoperta del fuoco nella storia dell'evoluzione umana, e soprattutto la padronanza nel gestirlo, è un dato di fatto. Non serve sicuramente leggere "The Evolution Man" di Roy Lewis, infatti, per sapere quanto sia stato complicato e pericoloso imparare a gestire uno dei quattro elementi della natura, e quanto questo abbia al tempo stesso apportato un nuovo concetto di qualità della vita. Primo fra tutti, l'abitudine al cibo cotto.

Sicuramente nessuno di noi si sofferma a pensare, accendendo il fornello la mattina, che quella flebile fiamma azzurra che oggi gestiamo semplicemente girando una manopola, riesca a rendere un alimento, grazie alla cottura appunto, digeribile dal nostro stomaco e masticabile dai nostri denti, molto più deboli rispetto a quelli dei nostri antenati.

Esiste quindi un rapporto tra "cotto" e "socializzato"? E' quanto sostiene l'antropologo e psicologo francese Claude Lévi-Strauss, che riconosce alle qualità sensibili un sistema simbolico, il quale rivela la struttura di una società. Gli opposti "crudo" e "cotto", "fresco" e "putrido", "bagnato" e "bruciato" possiedono infatti secondo la sua analisi una logica che svela linee di sviluppo ben determinate. Studiando le leggende e i riti dell'intero continente americano, l'autore individua nel fuoco un elemento di mediazione fra uomo e natura, fino a stabilire un'equazione fra "cotto" e "socializzato".



Sabaf, leader mondiale nella produzione di componentistica per la cucina a gas, non è estraneo a questa equazione. I suoi bruciatori per piani cottura a gas, infatti, sono tra i più efficienti del mercato e rendono possibile un passo ulteriore, quello da "socializzato" a "civile", dove con questo termine si intende un atteggiamento rispettoso nei confronti di tutti, compreso l'ambiente in cui viviamo.

I suoi bruciatori di ultima generazione, Serie II HE (High Efficiency), raggiungono un'efficienza media del 69%, rispetto al limite minimo del 52% richiesto dalla normativa europea EN

30.2.1. Questo significa un risparmio enorme in termini di tempi di cottura, di emissioni di CO2 e spreco di gas.



TECHNOLOGY AND SAFETY

<http://www.sabaf.it> - sabaf@sabaf.it

Prendendo come riferimento i consumi di gas metano di un piano cottura a 4 fuochi dotato di bruciatori standard ed ipotizzando un utilizzo giornaliero, alla portata nominale, di 1 ora dei bruciatori semirapido e rapido o di 30 minuti dell'ausiliario, la riduzione in termini di consumo di gas - al netto di tutte le dispersioni di calore - è di circa 96 litri al giorno. Questo significa che una città delle dimensioni di Milano registrerebbe quotidianamente circa 61.116.115 litri di gas.

Milano, 30 gennaio 2013

Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche
Gabriella Del Signore - Ghenos srl
I-20154 Milano
tel. +39-02-34530468
info@ghenos.net www.ghenos.net

SABAF Spa

Fondata nei primi anni '50, SABAF è cresciuta costantemente fino a divenire oggi il principale produttore in Italia e uno tra i primi produttori mondiali di componenti per cucine e apparecchi domestici per la cottura a gas.

La produzione si articola su quattro linee principali: rubinetti, termostati e bruciatori per apparecchi per la cottura a gas e cerniere per forni, lavatrici e lavastoviglie.

Il know-how tecnologico, la flessibilità produttiva e la capacità di offrire una vasta gamma di componenti - progettati anche in base alle necessità delle singole case produttrici di cucine, di piani e di forni da incasso, e in linea con le caratteristiche specifiche dei diversi mercati di riferimento - rappresentano fondamentali punti di forza di SABAF in un settore a forte specializzazione in cui la domanda è in continua evoluzione e sempre più orientata verso prodotti che garantiscono assoluta affidabilità e sicurezza.

Il Gruppo Sabaf impiega circa 700 dipendenti ed è attivo con la capogruppo SABAF S.p.A. e con le controllate Faringosi Hinges, leader nella produzione di cerniere per forni e lavastoviglie, e Sabaf do Brasil, attiva nella produzione di bruciatori per il mercato sudamericano.

Sabaf è quotata sul mercato di Borsa Italiana dal 24 marzo 1998 e da aprile 2001 è entrata a far parte del Segmento Titoli con Alti Requisiti (STAR).